
Regolamento del Comitato per gli Spazi del Dipartimento di Scienze Biomediche

Deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze Biomediche del 11/07/2025

Art. 1 – Premessa

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Comitato per gli Spazi (in seguito denominato Comitato) del Dipartimento di Scienze Biomediche (in seguito denominato Dipartimento).
2. Il Comitato non ha autonomia amministrativa, di bilancio, contabile, finanziaria e di gestione.

Art. 2 Funzioni e Finalità

1. Il Comitato per gli Spazi ha un ruolo consultivo e propositivo, e agisce in sinergia con il Direttore e le figure tecniche dell'Ateneo svolgendo funzione di pianificazione e gestione degli spazi attribuiti al Dipartimento.
2. Il Comitato persegue le seguenti finalità:
 - a) analizzare le esigenze di spazi didattici, di ricerca, laboratoriali, amministrativi e di servizio espresse da personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e studenti;
 - b) formulare proposte per l'allocazione e la riorganizzazione degli spazi, in coerenza con le priorità scientifiche, didattiche e istituzionali del Dipartimento;
 - c) supportare il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione di criteri trasparenti per l'assegnazione e l'utilizzo degli spazi;
 - d) collaborare con gli uffici tecnici dell'Ateneo per interventi di manutenzione, adeguamento, ristrutturazione o nuovi allestimenti;
 - e) monitorare l'utilizzo effettivo degli spazi e segnalare eventuali criticità, sovrapposizioni o sottoutilizzo;
 - f) partecipare alla pianificazione di eventuali trasferimenti o riorganizzazioni logistiche;
 - g) promuovere un uso efficiente e sostenibile degli ambienti, favorendo la condivisione di laboratori, sale e risorse comuni dove possibile.

Art. 3 – Composizione, nomina e durata

1. Il Comitato è composto da almeno tre docenti e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.
2. Il Coordinatore del Comitato viene nominato dal Direttore, e la sua nomina è ratificata dal Consiglio di Dipartimento.
3. La durata del Comitato è legata alla permanenza in carica del Direttore e può essere rinnovata con il rinnovo del Direttore.
4. Se convocato, il Direttore ha facoltà di partecipare alle riunioni dei Comitati e di esercitare il diritto di voto.
5. Il Coordinatore designa un sostituto tra i membri del Comitato, incaricato di svolgere le sue funzioni in caso di impedimento per giustificati motivi.

Art. 4 - Adunanze

1. Il Comitato per gli Spazi è convocato dal Coordinatore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri o del Direttore.
2. Il Comitato si riunisce in funzione delle esigenze operative e delle tematiche da

affrontare.

3. La convocazione è inviata via e-mail accompagnata dall'ordine del giorno.
4. Le riunioni possono svolgersi in presenza o in modalità telematica.
5. Le sedute sono presiedute dal Coordinatore o, in sua assenza o incompatibilità, dal sostituto designato.
6. Un membro designato redige il verbale di ciascuna riunione, che viene approvato nella seduta successiva. I verbali sono conservati agli atti del Comitato e disponibili per consultazione da parte degli organi dipartimentali.

Art. 5 - Decadenza dalla nomina

1. Il Coordinatore può dimettersi dal suo ruolo, pur rimanendo componente del Comitato, comunicandolo al Direttore il quale provvederà a nominare un nuovo Coordinatore.
2. Tre assenze consecutive o cinque non consecutive in un periodo di dodici mesi, non adeguatamente motivate, di un componente del Comitato determinano la decadenza.
3. I componenti decaduti o cessati dal servizio saranno sostituiti da un altro componente nominato dal Direttore. La durata in carica di un componente subentrante sarà limitata alla scadenza del Comitato.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
2. Le sue eventuali modifiche e integrazioni devono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento.
3. Il presente Regolamento sarà sottoposto a verifica, ai fini di una eventuale revisione, dopo un biennio dall'entrata in vigore, fatte salve particolari esigenze sopravvenute.
4. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda ai Regolamenti di Ateneo.